



## 17 marzo 2019 - FERRATA DELL'AMICIZIA Cima SAT - Lago di Garda (mt. 1260)



Inizio e fine escursione Riva del Garda (TN)

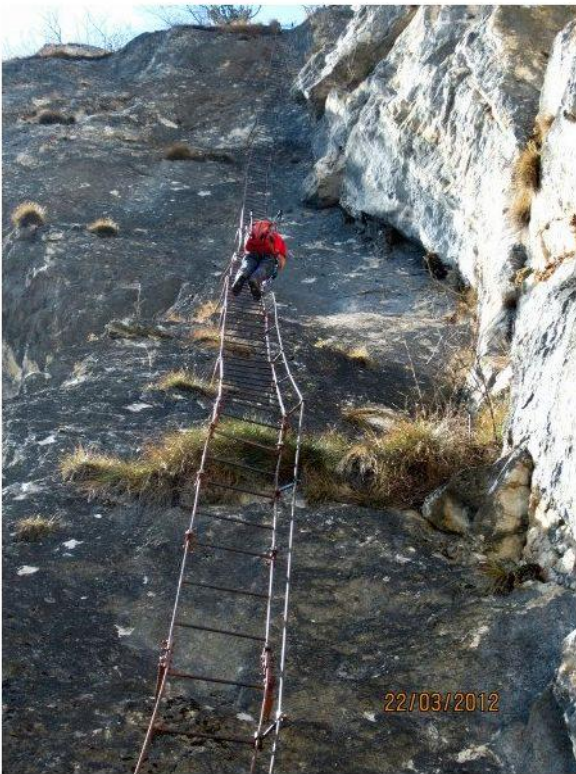
### **PARTENZA DALLA SEDE CAI CARATE ORE (6:30)**

**Percorso:** Da Riva del Garda si parcheggia l'auto a bordo strada nei pressi della centrale Enel sulla strada principale, o nei parcheggi a pagamento. Si prosegue fino a incontrare una rotonda e si va a sinistra seguendo una stradina. Di fronte si trova un pannello indicatore, con disegnato il percorso da Riva alla Cima SAT: proseguire a destra e prendere una stradina in lieve salita

<b>Dislivello:</b>	<b>Mt.1200</b>
<b>Durata:</b>	<b>1h30' avvicinamento 2h ferrata 2h30' discesa</b>
<b>Difficoltà:</b>	<b>Via ferrata Tecnicamente facile resa faticosa dal dislivello e dall'esposizione al sole in estate.</b>

**Attrezzatura:** Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

Nata per iniziativa del gruppo rocciatori di Riva del Garda (G.R.A.M.), la via ferrata dell'Amicizia risale le ripide pareti della Rocchetta a picco su Riva e termina a cima Sat, una delle tante vette del gruppo montuoso gardesano. Inaugurata nel 1972, è una delle più frequentate dell'arco alpino e può essere percorsa in tutte le stagioni dell'anno. Offre uno stupendo panorama sul lago di Garda e sui monti circostanti. E' detta anche "Via del Centenario Sat.



*La lunga scala alta oltre 70 metri*

**Descrizione itinerario:** Percorrendo la stradina di ciottoli e seguendo il sentiero n. 404, si sale tra i cipressi lungo tornanti che portano, in breve, a una fortezza circolare del 1508 (q. 212 m) che è generalmente possibile visitare. Si prosegue tra la vegetazione, incontrando una strada che taglia il sentiero. Ignorare i tracciati che passano lungo di essa e proseguire per il sentiero n. 404. Si giunge all'accogliente Capanna Monte Oro Santa Barbara (q. 560 m), aperta nei fine settimana tranne che d'estate (40 minuti). Con il sentiero n. 404 si sale in direzione della bianca chiesetta di Santa Barbara, eretta dai minatori. Prima di giungervi si segue a destra, verso le rocce, il sentiero 404 bis, cioè la via attrezzata dell'Amicizia, costruita per il centenario della SAT. Nei pressi del cartello che indica l'inizio della ferrata ci si imbraga e si avanza lungo semplici cenge attrezzate con funi, alternando tratti attrezzati ad altri ove si continua camminando su sentiero. Si giunge, quindi, ad un terrazzo detritico, dal quale la prima scala sale fino ad un pianerottolo metallico sospeso. Da qui sale una seconda scala. Nel

complesso le due scale hanno una lunghezza di 70 metri. Si tratta della scala più alta tra le ferrate italiane. Si prosegue su una placchetta inclinata attrezzata con fune, fino a scorgere un paretone giallo. Alla sua sinistra, dove si vede una striscia nera di roccia, salgono altre due scale. Ci si porta, tramite sentiero, all'attacco, dove su una pietra si vede la scritta sbiadita Ferrata del Centenario: si sale per una scala verticale che porta in breve ad un terrazzino e alla seconda scala, molto lunga. Usciti da essa si sale ancora su sentiero fino a scorgere lo sperone roccioso terminale. Si superano altre due brevi scalette prima di arrivare sulla vetta, dove è installata una bandiera metallica.

**Discesa:** Ci si porta dalla parte opposta e, dopo essersi calati per una decina di metri, aiutati dalle funi e dai pioli, si scende su sentiero e si prosegue fino ad un bivio. Prendere il sentiero n. 413 che porta a Riva del Garda passando dalla Chiesetta Santa Barbara e ricongiungendosi al sentiero affrontato in salita nei pressi della Capanna Santa Barbara. Durante la discesa si incontrano ancora funi attrezzate, per le quali non è necessario il set da ferrata, e una scaletta di una decina di metri (appena sopra la Chiesetta di Santa Barbara), dove è consigliato utilizzarlo.

Fonti: <http://www.vienormali.it>

<http://www.vieferrate.it>

**Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.**

**Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza assicurativa CAI (RC-infortuni e soccorso alpino).**